



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MCIC82900E: ENRICO MEDI

Scuole associate al codice principale:

MCAA82900A: ENRICO MEDI

MCAA82901B: G. RODARI

MCAA82902C: null

MCEE82901L: A.GRAMSCI - G.MATTEOTTI

MCMM82901G: E. MEDI





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia promuove un clima educativo accogliente e sereno, orientato alla costruzione dell'identità e al benessere del bambino. Le routine quotidiane risultano strutturate e rassicuranti, favorendo la progressiva acquisizione dell'autonomia personale e delle competenze sociali. Più della metà dei bambini mostra curiosità verso le proposte didattiche, capacità di interagire positivamente con i pari e gli adulti e competenze emergenti nella gestione delle emozioni e nell'espressione di idee e opinioni. Le pratiche didattiche privilegiano l'apprendimento attivo attraverso esperienze laboratoriali (grafico-pittoriche, manipolative, psicomotorie, musicali e di esplorazione dell'ambiente), che sostengono lo sviluppo globale e l'avvicinamento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. In un contesto caratterizzato da una presenza significativa di bambini con cittadinanza non italiana, la scuola attua interventi mirati di potenziamento linguistico e strategie di comunicazione facilitata, promuovendo inclusione e partecipazione. La collaborazione con famiglie e servizi del territorio permette un monitoraggio attento dei percorsi individuali e, quando necessario, l'attivazione precoce di interventi di supporto.

Punti di debolezza

La presenza di una quota significativa di alunni non italofoni richiede un rafforzamento dei percorsi di alfabetizzazione precoce e di sviluppo del linguaggio orale, per garantire a tutti pari opportunità di partecipazione e di espressione. L'osservazione pedagogica, pur presente, necessita di maggiore sistematicità e della condivisione stabile di strumenti comuni di rilevazione e documentazione del progresso individuale. Risulta inoltre necessario ampliare le occasioni di lavoro in piccolo gruppo, al fine di differenziare ulteriormente le proposte, sostenere i bambini con maggiore bisogno di mediazione e consolidare le prime competenze metacognitive. Il raccordo con la scuola primaria può essere potenziato per favorire continuità negli stili educativi, nel linguaggio valutativo e nei profili di competenza in uscita. Infine, si evidenzia l'opportunità di incrementare la formazione del personale sulle metodologie inclusive, didattica multilivello, educazione socio-emotiva e facilitazione linguistica L2.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Il percorso scolastico degli alunni si caratterizza complessivamente per una buona regolarità: nella scuola primaria la percentuale di ammissione alla classe successiva risulta pienamente soddisfacente e in linea con i riferimenti territoriali, con valori pari al 95% in classe prima e prossimi al 100% negli anni successivi. Anche nella scuola secondaria di I grado, nonostante una percentuale leggermente inferiore rispetto ai riferimenti, la maggior parte degli alunni prosegue il percorso senza interruzioni. Le percentuali di abbandono risultano contenute e generalmente in linea con il dato nazionale. La scuola accoglie un elevato numero di alunni stranieri e promuove azioni di inclusione linguistica e relazionale che favoriscono la partecipazione e la frequenza regolare. L'osservazione sistematica, la documentazione del percorso e la collaborazione con le famiglie consentono di intercettare precocemente difficoltà e attivare misure di supporto educativo e didattico. Il lavoro collegiale dei docenti, l'attenzione ai bisogni individuali e la continuità educativa tra ordini di scuola sostengono la progressione degli apprendimenti e il raggiungimento dei traguardi previsti.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di alunni ammessi risulta inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali, indicando la necessità di rafforzare i percorsi di sostegno e recupero nelle classi iniziali. La percentuale di trasferimenti in uscita, sia nella primaria sia nella secondaria, è superiore ai riferimenti territoriali in diversi anni di corso, con possibili ricadute sulla continuità didattica e relazionale. L'elevata presenza di alunni non italofoni, pur rappresentando una ricchezza culturale, richiede un potenziamento continuo delle azioni di alfabetizzazione e supporto linguistico, non sempre pienamente sostenuto dalle risorse disponibili. All'Esame di Stato del primo ciclo si registra una concentrazione superiore alla media nazionale nelle fasce di voto più basse (6-7) e una ridotta percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte (8-10 e lode), evidenziando la necessità di rafforzare le strategie di potenziamento delle competenze, della motivazione allo studio e della consapevolezza metacognitiva. Si conferma l'esigenza di consolidare continuità metodologica e interventi mirati nella gestione della classe e dei gruppi eterogenei.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI mostrano complessivamente esiti positivi nella scuola primaria, con punteggi medi in linea o superiori ai riferimenti regionali e nazionali, in particolare nelle classi seconde. Nelle classi quinte si evidenziano differenze ESCS positive sia in Italiano sia in Matematica, segno di un efficace lavoro di recupero e valorizzazione degli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati o con background linguistici differenti. Molto buoni i risultati nelle prove di Inglese, in entrambi gli ordini di scuola: la quasi totalità degli studenti raggiunge i livelli A1-A2, con valori superiori ai riferimenti nazionali e regionali. La variabilità tra classi risulta contenuta, specialmente nella secondaria, mentre quella interna è elevata, a conferma di pratiche didattiche inclusive e di una buona omogeneità dei percorsi. L'elevata partecipazione alle prove testimonia il coinvolgimento dell'intera popolazione scolastica e una cultura della valutazione condivisa.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado i risultati in Italiano e in Matematica risultano inferiori ai riferimenti regionali, segno di difficoltà diffuse nella comprensione della lingua italiana, del linguaggio matematico e nella risoluzione di problemi complessi. L'effetto scuola, leggermente negativo in entrambe le discipline, suggerisce la necessità di rafforzare la continuità verticale e il raccordo metodologico tra primaria e secondaria. Persistono differenze tra classi, più marcate nella primaria, che richiedono azioni di allineamento curricolare e di formazione interna. La presenza significativa di alunni stranieri incide sui risultati linguistici e, indirettamente, anche sulla matematica. È necessario potenziare i percorsi di alfabetizzazione L2, il linguaggio disciplinare e il supporto individualizzato, per ridurre la dispersione nei livelli più bassi e migliorare l'efficacia complessiva dell'insegnamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha integrato nel curriculum verticale la maggior parte delle competenze chiave europee, favorendone l'acquisizione attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali. L'educazione civica è sviluppata in modo trasversale, con progetti di cittadinanza, sostenibilità e partecipazione democratica, che promuovono atteggiamenti di rispetto, collaborazione e responsabilità. Le competenze digitali sono consolidate grazie all'uso diffuso delle tecnologie nella didattica quotidiana e alla partecipazione a progetti PNRR e PN 21-27. La competenza multilinguistica è arricchita dalla presenza di molti alunni stranieri e da percorsi di potenziamento linguistico in Italiano L2 e in Inglese, che rafforzano la dimensione interculturale e comunicativa. Gli alunni mostrano mediamente buone competenze personali e sociali, spirito di iniziativa e capacità di lavorare in gruppo.

Punti di debolezza

La scuola necessita di un maggiore coordinamento nella progettazione e valutazione delle competenze chiave, in particolare nella definizione di criteri comuni e rubriche di osservazione condivise tra ordini di scuola. La presenza di numerosi alunni con background linguistico e culturale differente influisce sullo sviluppo equilibrato delle competenze alfabetiche e comunicative, rendendo necessario ampliare i percorsi di alfabetizzazione L2 e di educazione interculturale. Si riscontra un livello disomogeneo di competenze imprenditoriali e di consapevolezza culturale, ancora poco sviluppate in alcune classi. È auspicabile un monitoraggio più sistematico delle competenze trasversali attraverso strumenti comuni e attività di continuità orientativa tra i diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza evidenziano una buona tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli alunni provenienti dalla scuola primaria raggiungono nella secondaria di primo grado risultati soddisfacenti, in particolare in Italiano (66,7% nei livelli 3-4-5) e in Matematica (60,6%), con percentuali in linea con i riferimenti nazionali. Le competenze linguistiche in Inglese si confermano solide: oltre l'85% degli studenti raggiunge il livello A2 sia in Reading che in Listening, a conferma dell'efficacia della didattica comunicativa e della valorizzazione delle esperienze multilinguistiche legate alla presenza di alunni stranieri. Anche nella scuola secondaria di II grado, gli ex studenti mostrano una buona continuità: più del 60% si colloca nei livelli 3-4-5, segno di competenze di base consolidate e di un metodo di studio adeguato. La scuola sostiene la continuità educativa attraverso attività di raccordo, orientamento e progetti di transizione, che agevolano l'adattamento al grado successivo e limitano i casi di dispersione o insuccesso formativo.

Punti di debolezza

Pur in presenza di risultati complessivamente positivi, si registra un leggero calo dei punteggi tra un grado e l'altro: in Italiano si osserva un lieve arretramento (dal 66,7% al 62,4%), che può essere collegato alle difficoltà linguistiche di parte degli studenti, in particolare di quelli con cittadinanza non italiana, che incontrano ostacoli nella comprensione del testo e nell'uso del lessico astratto; in Matematica, la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 passa dal 60,6% nella secondaria di primo grado al 59,5% nella secondaria di secondo grado. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare la continuità didattica e il consolidamento delle competenze logico-matematiche e di problem solving. La scuola dispone di dati di monitoraggio, ma è necessario rendere più sistematico il follow-up degli ex alunni, anche attraverso la collaborazione con le scuole di destinazione, per valutare meglio la tenuta degli apprendimenti nel tempo e l'efficacia dei percorsi di orientamento e di inclusione linguistica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado prosegue con successo il percorso scolastico successivo, raggiungendo risultati complessivamente buoni nelle prove INVALSI. Le competenze linguistiche, in particolare in inglese, si mantengono elevate, mentre si riscontrano lievi criticità nella tenuta delle competenze in Italiano e Matematica, specie nel passaggio al secondo ciclo. La scuola garantisce continuità e inclusione efficaci, ma necessita di consolidare i raccordi verticali e di strutturare un monitoraggio più sistematico dei risultati a distanza, anche in relazione agli alunni con background linguistico e culturale differente.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'istituto promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un clima relazionale positivo, basato su accoglienza, rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità. Le routine educative e le pratiche didattiche inclusive favoriscono la partecipazione attiva di tutti, con particolare attenzione ai bisogni degli alunni stranieri e di quelli con fragilità emotive o socio-linguistiche. Sono consolidate strategie di accoglienza e continuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola, accompagnate da momenti di ascolto, tutoraggio tra pari e percorsi di educazione alle emozioni e alla cittadinanza. L'attivazione di progetti specifici (sport, musica, laboratori espressivi e digitali) contribuisce a sviluppare autonomia, autostima e senso di appartenenza. La collaborazione con famiglie, servizi sociali e associazioni del territorio rafforza la rete di sostegno e di integrazione, garantendo un ambiente sereno e sicuro. Gli indicatori interni mostrano un elevato grado di partecipazione, relazioni positive tra pari e basso tasso di episodi critici, segno di una comunità scolastica attenta al benessere globale di ogni studente.

Punti di debolezza

Nonostante il clima scolastico generalmente positivo, emergono alcune criticità legate alla gestione di dinamiche relazionali complesse, soprattutto in classi caratterizzate da elevata eterogeneità linguistica e culturale. Alcuni alunni, in particolare neoarrivati o con scarsa competenza in lingua italiana, manifestano iniziali difficoltà di integrazione e partecipazione piena alle attività, con ricadute temporanee sul senso di appartenenza e sull'autostima. È necessario potenziare ulteriormente le azioni di educazione interculturale e mediazione linguistica, nonché la formazione del personale sulle competenze relazionali e sulla gestione positiva dei conflitti. Si rileva inoltre la necessità di rendere più sistematico il monitoraggio del benessere percepito dagli studenti, anche attraverso strumenti strutturati (questionari, osservazioni condivise, focus group), per individuare tempestivamente segnali di disagio. L'incremento di spazi di ascolto e attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rappresenta una priorità per consolidare il benessere scolastico diffuso.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) La grande maggioranza dei bambini affronta serenamente il momento del distacco dalla famiglia, mostrando un buon grado di autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Solo pochi manifestano iniziali difficoltà di adattamento, che vengono superate grazie a routine consolidate, attività di accoglienza e relazioni educative stabili. (tutti i segmenti scolastici) La quasi totalità degli alunni è coinvolta e partecipa nelle attività educativo-didattiche, mostra atteggiamenti positivi verso la scuola e stabilisce relazioni cooperative e rispettose con compagni e insegnanti. Gli studenti sono generalmente autonomi nella gestione delle attività e dimostrano motivazione all'apprendimento. Permangono alcune fragilità relazionali e linguistiche in gruppi classe eterogenei, in particolare tra gli alunni stranieri di recente inserimento, che richiedono interventi di supporto mirato e potenziamento linguistico. Le iniziative di educazione alla cittadinanza, di mediazione interculturale e di prevenzione del disagio favoriscono il clima positivo e il benessere diffuso, contribuendo alla costruzione di una scuola accogliente e inclusiva per tutti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola dispone di un curriculum verticale d'istituto condiviso, articolato per segmento scolastico e coerente con i documenti ministeriali. Sono stati definiti i curricula di Educazione civica, STEM e digitale, che rafforzano l'approccio interdisciplinare e la competenza trasversale degli studenti. La progettazione educativo-didattica si avvale di modelli comuni, di dipartimenti disciplinari e di momenti strutturati di confronto tra docenti, garantendo coerenza e continuit  tra ordini di scuola. Le prove per classi parallele, di ingresso, intermedie e finali, consentono un monitoraggio sistematico degli apprendimenti e un allineamento tra classi e plessi. Sono attive pratiche di recupero e potenziamento, percorsi per alunni con BES e progetti in collaborazione con enti del territorio. La scuola ha sviluppato un curriculum attento ai bisogni formativi degli studenti e all'inclusione, con particolare riguardo agli alunni stranieri, grazie a strategie di facilitazione linguistica e all'adozione di metodologie laboratoriali e cooperative. L'uso di criteri comuni di osservazione e valutazione contribuisce a garantire equit , trasparenza e una visione condivisa del percorso formativo.

Punti di debolezza

Pur in presenza di un curriculum organico e condiviso, non risulta ancora formalizzato un curriculum specifico orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, da integrare pienamente con le progettualit  disciplinari e trasversali. La continuit  verticale e' consolidata nella primaria e infanzia, ma meno monitorata nella secondaria di I grado, dove manca un raccordo strutturato sugli esiti a distanza. Le pratiche di monitoraggio degli apprendimenti, sebbene diffuse, possono essere rafforzate con una lettura piu' approfondita dei dati delle prove INVALSI e con interventi didattici mirati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha elaborato un curriculum verticale d'istituto chiaro e coerente con le Indicazioni nazionali, che integra percorsi per Educazione civica, STEM e competenze digitali, rispondendo efficacemente ai bisogni formativi del territorio e degli studenti. La progettazione educativo-didattica è condivisa e coordinata dai dipartimenti disciplinari, con l'utilizzo di modelli comuni per la programmazione e la valutazione. Le prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) sono ampiamente utilizzate per monitorare i livelli di apprendimento e orientare interventi di recupero e potenziamento. La scuola promuove una didattica inclusiva e attenta ai diversi stili cognitivi, con buone pratiche di cooperazione tra docenti e progetti in rete con enti del territorio. L'elevata presenza di alunni stranieri è gestita attraverso azioni di accoglienza, alfabetizzazione L2 e percorsi interculturali, che favoriscono il successo formativo e il clima di partecipazione. Permangono, tuttavia, margini di miglioramento nella formalizzazione del curriculum per competenze chiave europee e nella sistematicità del monitoraggio dei risultati a distanza, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Nel complesso, i processi educativi risultano ben strutturati, condivisi e in costante evoluzione verso un modello di scuola inclusiva e di qualità.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola garantisce un'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi, che risponde in modo generalmente efficace ai bisogni educativi di una popolazione eterogenea, caratterizzata da un'alta presenza di alunni stranieri. La ricca offerta di attività curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento (rese possibili a seguito della partecipazione a progetti europei), consente agli studenti di fruire di percorsi differenziati e inclusivi. Nella scuola dell'infanzia la contemporaneità è utilizzata in modo diversificato per piccoli gruppi, attività laboratoriali e interventi individualizzati, favorendo esperienze esplorative e la centralità del bambino. In tutte le sezioni/classi sono promosse metodologie attive e inclusive, con attenzione al cooperative learning, alla didattica laboratoriale e all'uso delle tecnologie. Sul piano relazionale, la scuola cura il benessere attraverso ascolto attivo, azioni sistematiche di costruzione del gruppo, coinvolgimento degli studenti nella definizione delle regole e costante collaborazione con le famiglie. Le strategie di gestione dei conflitti sono strutturate e graduate, con un approccio educativo orientato alla responsabilizzazione. L'ambiente risulta complessivamente accogliente, sicuro e favorevole alla partecipazione.

Punti di debolezza

Permangono differenze tra plessi e ordini di scuola nell'uso degli spazi laboratoriali, delle attrezzature tecnologiche e delle metodologie innovative, che non risultano ancora pienamente omogenee. L'aggiornamento delle dotazioni non è sempre costante e in alcune sedi l'accesso a spazi specifici (biblioteche, laboratori, aree esterne) risulta limitato o non sistematico. Le occasioni di confronto metodologico tra docenti, pur presenti, necessitano di maggiore sistematicità per consolidare una visione comune. In alcuni contesti si rileva la necessità di migliorare il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie adottate e di rafforzare il raccordo educativo tra ordini di scuola. Sul piano relazionale, gli episodi problematici sono gestiti in modo adeguato ma permangono situazioni di criticità legate alla frequenza irregolare e alla gestione del comportamento, soprattutto nella secondaria.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo complessivamente efficace ai bisogni educativi e di apprendimento ed è oggetto di progettazione collegiale in molti contesti, anche se non ancora in modo pienamente sistematico. Gli spazi laboratoriali, la tecnologia e le strutture disponibili sono utilizzati con regolarità dalla maggior parte delle sezioni/classi e vengono aggiornati progressivamente. Una quota ampia dei docenti adotta metodologie didattiche innovative e inclusive, condividendone pratiche e strumenti; restano differenze tra plessi e ordini di scuola. Le regole di convivenza sono definite e condivise in quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti con modalità strutturate e orientate alla responsabilizzazione, pur con qualche variabilità. Il clima relazionale è positivo e la collaborazione tra docenti buona, con tendenza al consolidamento verso livelli più elevati.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove un modello inclusivo articolato e diffuso in tutti gli ordini, valorizzando la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio. Sono attive pratiche consolidate di accoglienza per bambini e alunni con BES, incluse procedure specifiche per l'inserimento degli alunni stranieri e di recente immigrazione, con attività mirate all'apprendimento della lingua italiana, alla mediazione culturale e al coinvolgimento delle famiglie. Vengono utilizzati strumenti condivisi per la valutazione, materiali compensativi analogici e digitali, software specifici e libri accessibili, che favoriscono una reale partecipazione al percorso di apprendimento. L'attenzione ai temi interculturali è trasversale e supportata da attività di sensibilizzazione rivolte a studenti e personale. Le attività di recupero e potenziamento, attraverso gruppi di livello, corsi pomeridiani e classi di accoglienza, permettono una personalizzazione efficace dei percorsi, accompagnata da un monitoraggio continuo dei progressi. La predisposizione e l'aggiornamento di PEI e PDP avvengono con una buona collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, con un dialogo costante con famiglie e specialisti. L'inclusione è sostenuta anche attraverso la presenza di gruppi di lavoro dedicati e momenti di

Punti di debolezza

Non sempre il monitoraggio degli esiti nelle attività di recupero e potenziamento è sistematico o documentato in modo uniforme, limitando la possibilità di valutare pienamente l'efficacia degli interventi. L'elevata presenza di alunni stranieri richiede un ulteriore potenziamento delle attività di alfabetizzazione e del supporto linguistico nelle fasi successive all'inserimento, nonché un maggiore coinvolgimento culturale delle famiglie, talvolta difficili da raggiungere. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, sebbene buona, non è ancora omogenea in tutte le classi e richiederebbe più frequenti momenti di co-progettazione.



formazione specifica per tutto il personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono un buon livello di inclusione scolastica. L'attenzione ai temi interculturali, alle diversità e alla costruzione di un clima relazionale positivo è diffusa e mostra un grado crescente di sistematicità. Gli obiettivi educativi e di apprendimento per alunni con disabilità o BES sono definiti in modo accurato e condiviso, con strumenti di osservazione e verifica generalmente adeguati. La differenziazione dei percorsi è ben strutturata e gli interventi individualizzati sono ampiamente presenti, anche se non ancora pienamente sistematici in tutti i contesti. Le attività di recupero e potenziamento raggiungono la maggior parte dei destinatari e contribuiscono al successo formativo, pur richiedendo un monitoraggio più uniforme. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno è buona e in progressivo consolidamento, con una partecipazione crescente di famiglie e specialisti nei processi decisionali e di revisione di PEI e PDP.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha strutturato un solido sistema di continuità verticale infanzia--primaria--secondaria, con commissione dedicata, incontri periodici tra docenti dei diversi segmenti, scambio di informazioni per la formazione delle classi, visite agli edifici scolastici e attività comuni tra gruppi di alunni. Tali azioni risultano particolarmente significative in presenza di molti alunni stranieri, perché favoriscono un passaggio graduale, rassicurante e culturalmente sensibile, con attenzione anche alle famiglie. Nell'ambito dell'orientamento la secondaria realizza percorsi formativi in orario curricolare ed extracurricolare, curriculum verticale di orientamento, uso degli strumenti di Unica e presentazione strutturata dei diversi indirizzi di studio, anche con attività laboratoriali tecnico-scientifiche. Le attività per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono presenti in tutti gli ordini di scuola, con momenti di riflessione guidata sulle proprie attitudini. La scuola propone inoltre iniziative informative rivolte a studenti e famiglie, interne ed esterne, per far conoscere l'offerta formativa del territorio e supportare scelte consapevoli, soprattutto per gli alunni con background migratorio. La coerenza tra consiglio orientativo e scelta della famiglia è particolarmente rilevante nel contesto della scuola, più

Punti di debolezza

Il 91,1% degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo è stato ammesso al secondo anno del secondo ciclo di istruzione: un dato positivo, ma inferiore rispetto ai valori provinciali (97,2%) e regionali (96,7%). Questo indica che, pur essendo efficace, il consiglio orientativo interno potrebbe necessitare di una maggiore precisione o di un migliore coinvolgimento dello studente e della famiglia nel processo decisionale. Manca una collaborazione strutturata con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento.



che a livello provinciale e regionale: tra gli studenti che non hanno seguito il consiglio solo il 69% e' stato ammesso al secondo anno, con uno scarto marcato rispetto al dato provinciale (90,2%) e regionale (88,5%).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza dei bambini/alunni/studenti, con particolare attenzione agli alunni stranieri, sono curate e sostenute da procedure condivise; contribuiscono in modo significativo alla formazione delle sezioni/classi e alla riduzione delle difficoltà di passaggio tra ordini di scuola. La scuola realizza azioni di continuità e orientamento che coinvolgono gran parte delle sezioni/classi, con una buona collaborazione tra docenti dei diversi segmenti e un curriculum di orientamento in progressiva strutturazione. Le attività di orientamento tengono conto delle aspettative di studenti e famiglie e sempre più mirano a far emergere inclinazioni personali e talenti, anche attraverso esperienze laboratoriali e contatti con il territorio. Il monitoraggio dei risultati e dell'efficacia del consiglio orientativo è presente ma non ancora pienamente sistematico; i dati disponibili evidenziano esiti complessivamente buoni, con margini di miglioramento nel raccordo con le famiglie e nella personalizzazione dei percorsi per gli studenti più fragili.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola possiede una visione strategica definita e coerente con il PTOF, orientata alla valorizzazione delle competenze linguistiche, artistiche-musicali e motorie, in risposta ai bisogni formativi di una popolazione studentesca eterogenea e con una forte componente di alunni stranieri. Il monitoraggio delle attività è svolto periodicamente in tutti gli ordini di scuola, favorendo una riflessione costante su progettualità e risultati. La gestione delle risorse umane appare efficace, con una buona percentuale di docenti che assumono ruoli organizzativi e partecipano a gruppi di lavoro formalizzati, contribuendo alla qualità dell'offerta formativa e alla condivisione delle responsabilità. Sul piano economico, la scuola investe in un numero selezionato di progetti, con una spesa media significativa per ciascun progetto, segno di scelte mirate e coerenti con gli obiettivi istituzionali. Le risorse economiche risultano indirizzate in modo funzionale alle priorità strategiche, e la comunità scolastica è coinvolta in processi decisionali trasparenti. La capacità di indirizzare risorse e professionalità verso bisogni specifici -- in particolare linguistici e di inclusione -- rappresenta un ulteriore elemento di rafforzamento del sistema organizzativo.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività, pur presente, non è ancora strutturato in modo pienamente sistematico né supportato da strumenti condivisi in grado di restituire un quadro organico dei risultati. Questo limita la possibilità di utilizzare in modo strategico i dati raccolti, soprattutto in relazione ai bisogni formativi di una popolazione scolastica eterogenea e con una forte presenza di alunni stranieri. La gestione delle risorse umane incontra difficoltà legate alla sostituzione tempestiva del personale assente e alla necessità di disporre di competenze specifiche per rispondere ai bisogni degli alunni stranieri e dei BES. Inoltre, la comunicazione strategica con le famiglie -- in particolare quelle con barriere linguistiche -- necessita di strumenti più efficaci per garantire una piena partecipazione ai processi decisionali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola investe nella formazione del personale, con un numero di percorsi formativi superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Tutti i docenti partecipano ad almeno 25 ore di formazione, grazie a un'offerta ampia e diversificata, finanziata in gran parte dal PNRR e centrata su aree strategiche quali competenze linguistiche, inclusione, metodologie innovative, educazione civica e STEM. Questo impegno formativo risponde efficacemente alle esigenze derivanti da una popolazione scolastica eterogenea, con una forte presenza di alunni stranieri che richiedono competenze interculturali e didattiche avanzate. La valorizzazione delle risorse interne è sostenuta dall'assegnazione diffusa di ruoli organizzativi e dalla partecipazione attiva dei docenti a numerosi gruppi di lavoro, che operano su temi chiave come continuità, inclusione, curricolo verticale, prevenzione dei conflitti, raccordo con il territorio e progetti interdisciplinari. La collaborazione professionale è ampia e radicata, con ricadute positive sulla qualità della progettazione e sull'allineamento delle pratiche didattiche. Il personale ATA beneficia di percorsi formativi mirati e coerenti con le esigenze del servizio. Il clima organizzativo favorisce la condivisione di buone pratiche e il miglioramento continuo.

Punti di debolezza

L'assenza di un archivio digitale o cartaceo per la raccolta dei curricula e delle competenze del personale riduce la possibilità di valorizzare in modo mirato le professionalità interne. Il numero elevato di percorsi formativi organizzati per i docenti è un dato straordinario in quanto le attività sono state finanziate con i fondi del PNRR. Per il futuro si rende necessario reperire ulteriori risorse per dare continuità ad una formazione diffusa. Nonostante l'elevato numero di gruppi di lavoro attivi, la composizione rimane spesso invariata: alcuni docenti sono costantemente coinvolti, mentre altri vi prendono parte raramente. Questo limita una distribuzione equa delle responsabilità e delle possibilità di crescita professionale. La formazione del personale ATA, sebbene pertinente, è quantitativamente inferiore ai riferimenti territoriali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola dimostra una buona capacità di integrazione con il territorio, grazie alla partecipazione a reti di scuole e alla stipula di diversi accordi formalizzati con soggetti esterni quali università, associazioni sportive, autonomie locali e il Coordinamento pedagogico territoriale. Queste collaborazioni sostengono attività di formazione del personale, iniziative per l'inclusione degli alunni stranieri, progetti di orientamento e azioni per il contrasto alla dispersione. La ricchezza e varietà delle convenzioni attive favorisce un ampliamento dell'offerta formativa e contribuisce alla creazione di opportunità educative significative per infanzia, primaria e secondaria. La scuola coinvolge le famiglie attraverso colloqui individuali, incontri specifici su continuità e orientamento, eventi e comunicazioni costanti. In tutti gli ordini, più della metà dei genitori partecipa ai colloqui collettivi, e una parte consistente prende parte alle attività e agli eventi organizzati. La presenza di contributi volontari da parte di circa metà delle famiglie evidenzia un livello di fiducia e sostegno alle iniziative della scuola. Le azioni rivolte ai genitori risultano in crescita e contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione scuola-famiglia.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose iniziative, la partecipazione dei genitori alla vita scolastica resta bassa, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella secondaria, con percentuali di voto al Consiglio d'Istituto significativamente inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scarsa partecipazione è accentuata dalla presenza di molte famiglie straniere che incontrano barriere linguistiche, culturali o organizzative, rendendo più difficile un coinvolgimento attivo nei processi decisionali, nella definizione dell'offerta formativa e nella collaborazione quotidiana con la scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa attivamente a reti e accordi territoriali, integrandoli in modo coerente nell'offerta formativa e contribuendo alla diffusione di buone pratiche educative. Le collaborazioni



con enti, associazioni e istituzioni supportano azioni significative in ambito formativo, inclusivo e orientativo. Il coinvolgimento delle famiglie e' buono, con una comunicazione costante e diversificate modalita' di contatto. La partecipazione ai colloqui e' soddisfacente, ma rimane limitata in altri momenti della vita scolastica e richiede strategie piu' mirate, soprattutto per le famiglie straniere. Le iniziative rivolte ai genitori sono presenti e in progressivo consolidamento, ma necessitano di una maggiore strutturazione e di strumenti piu' inclusivi, in particolare per le famiglie degli alunni stranieri.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare la distribuzione degli esiti scolastici finali, riducendo la fascia medio-bassa e consolidando gli apprendimenti di base.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% la fascia medio-bassa negli esiti scolastici finali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e aggiornare il curriculum verticale e le rubriche valutative, prevedendo un sistema condiviso di prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) per monitorare in modo sistematico gli apprendimenti e orientare la didattica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare metodologie attive, inclusive e laboratoriali, con uso più frequente di piccoli gruppi per facilitare il coinvolgimento, la personalizzazione e la gestione dell'eterogeneità.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la qualità dei percorsi personalizzati e inclusivi attraverso una gestione digitalizzata della modulistica che possa essere coerente e tempestiva nell'individuazione dei bisogni educativi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali dei docenti con formazione su progettazione per competenze, valutazione, didattica inclusiva, metodologie attive e analisi dei dati.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare collaborazioni con università, scuole, associazioni ed enti territoriali per ampliare o sostenere l'offerta formativa e incrementare il coinvolgimento delle famiglie in percorsi educativi e di supporto allo studio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Stabilizzare e migliorare i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nella scuola secondaria.

TRAGUARDO

Incrementare del 10% gli studenti nei livelli intermedio-avanzati di Italiano e Matematica. Ridurre la variabilità tra classi e garantire stabilità annuale dei risultati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e aggiornare il curricolo verticale e le rubriche valutative, prevedendo un sistema condiviso di prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) per monitorare in modo sistematico gli apprendimenti e orientare la didattica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare metodologie attive, inclusive e laboratoriali, con uso più frequente di piccoli gruppi per facilitare il coinvolgimento, la personalizzazione e la gestione dell'eterogeneità.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attuare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, anche in orario extracurricolare, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, matematiche e all'Italiano L2.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali dei docenti con formazione su progettazione per competenze, valutazione, didattica inclusiva, metodologie attive e analisi dei dati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati dell'ultimo triennio evidenzia criticità comuni sia negli esiti scolastici sia nei risultati delle prove INVALSI, che mostrano elementi di miglioramento ma anche segnali di instabilità. Nella scuola secondaria si rileva una concentrazione significativa di studenti nella fascia medio-bassa delle valutazioni e una flessione nelle competenze linguistiche e matematiche, mentre le prove INVALSI mostrano risultati disomogenei, specie in Italiano e nella terza secondaria di I grado. La presenza di un elevato numero di alunni con background migratorio e livelli differenti di padronanza della lingua italiana richiede un'azione sistematica e non episodica, orientata sia al consolidamento delle abilità di base sia alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi. Gli obiettivi di processo sono



stati scelti perchè rispondono alle principali criticità individuate negli esiti scolastici e nelle prove INVALSI. La revisione del curriculum, l'uso sistematico di prove strutturate, il lavoro in piccoli gruppi, la digitalizzazione completa dei modelli PDP e PEI, i percorsi di recupero e potenziamento, la formazione docenti e la collaborazione con il territorio costituiscono leve strategiche per migliorare in modo stabile gli apprendimenti, anche degli alunni con BES, e ridurre le disparità tra classi e gruppi di studenti.